



## Progetto Dogon

o.n.l.u.s.

Cari sostenitori,

il nostro intento è di aggiornarvi su quanto **PROGETTO DOGON onlus e RETE MALI** continuano a fare nel martoriato paese del **Mali** con tutte le difficoltà connesse all'instabile situazione politica, economica e sociale che travaglia il paese da più di cinque anni.

Il lavoro di **PROGETTO DOGON** non si è fermato, come sempre grazie anche al vostro contributo e supporto.

### RAGGIUNTO E SUPERATO L'OBIETTIVO DI 100 POZZI DI ACQUA POTABILE NEI PAESI DOGON

Al **31 agosto 2016** sono stati realizzati (e possiamo dirlo con grande soddisfazione):



**43 pozzi nuovi**

**30 pozzi reinstallati ex novo su vecchie postazioni**

**49 pozzi riabilitati perché malfunzionanti o in panne.**

**Per un totale di 122 nuovi punti di rifornimento idrico di acqua potabile certificata dall'Istituto Idrologico.**



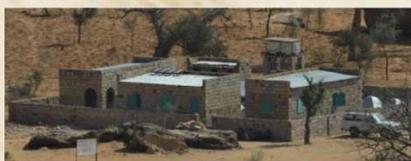
In tutti i casi, i pozzi sono stati forniti dello **stesso tipo di pompa** per renderla **standard** con l'installato, semplificando e **riducendo i costi della manutenzione**, che viene fatta in loco **gratuitamente per i primi cinque anni** dall'Impresa che l'ha installata.



**Questo risultato così importante è stato certificato dai nostri sponsor che, prorogando l'impegno finanziario anche per i prossimi tre anni, ci permetteranno di raggiungere il risultato di:**

### UN POZZO PER OGNI VILLAGGIO DELLA FALESIA DOGON

**RETE MALI**, della quale **PROGETTO DOGON** fa parte e ne è promotore, attraverso la **onlus Sesonrose**, ha realizzato degli **invasi profondi d'acqua** in alcune zone della falesia, utilizzando le piogge stagionali, permettendo così la creazione di orti per villaggio, inesistenti prima del nostro arrivo, differenziando l'alimentazione della popolazione locale e permettendo anche un commercio, seppur minimo, tra i vari villaggi.



**PROGETTO DOGON** ha inoltre costruito il **Centro Sanitario di Werè**, con personale locale pagato da **PROGETTO DOGON**, che ha permesso a circa 6.000 persone di non dover fare 30 chilometri di strada sabbiosa per arrivare al più vicino pronto soccorso, permettendogli una assistenza sanitaria di primo livello.



## IL NOSTRO L'OBIETTIVO È DI RAGGIUNGERE L'ADOZIONE DI 1000 BAMBINI

Il Progetto **BIMBI A SCUOLA**, attraverso l'adozione a distanza di un bimbo (€ 50 all'anno), garantisce che le famiglie più povere abbiano un minimo sostentamento alimentare per poter mandare il/la bimba a scuola; il sostegno vale anche per pagare lo stipendio ai 25 insegnanti del Comune di Bamba.

Il programma **BIMBI A SCUOLA**, grazie al contributo di molti di voi, sostiene ben **658 bimbi** nei sei anni della scuola primaria e, dall'anno scorso anche nei tre di quella secondaria.

Ci piacerebbe arrivare a **1000 bambini**, traguardo non impossibile con l'aiuto di tutti.



In questi anni **PROGETTO DOGON** ha fatto costruire una **scuola media** a Turgo ed una **scuola elementare** a Kaouli, oltre al rifacimento di altri edifici scolastici incrementando il numero di scolari che frequentano le scuole.

La **scuola di Kaouli** è stata costruita quest'anno grazie alle donazioni di **IDIS Iniziative di Solidarietà Sociale** e della **Premiata Pasticceria Loison**.

**Vi preghiamo quindi di "passare parola" e aiutarci a farci conoscere perchè anche questo piccolo sogno diventi realtà.**

## I NOSTRI INTERVENTI SONO GOCCE D'ACQUA CHE POSSONO GENERARE ALTRE GOCCE D'ACQUA

dando risposte alla crescita culturale della popolazione attraverso l'**invio a scuola del maggior numero di bimbi**, togliendoli dai lavori agricoli, da quelli quotidiani e dalla cura dei fratelli più piccoli.

**fornendo assistenza sanitaria** a tutti con medici e infermieri locali, in attesa di poter riprendere le spedizioni di **equipes mediche specialistiche italiane** nella Regione, ad oggi sospese per problemi di sicurezza.

**augmentando la produzione agricola** inserendo oltre alla monocoltura "miglio", "l'orto di casa nostra" attraverso la creazione degli invasi di acqua piovana.

**diminuendo** in maniera drastica **le infezioni gastro-urinarie**, a volte anche mortali, in quanto la popolazione beve acqua "sana e potabile" in tutti i villaggi.

**Non abbiamo la presunzione di cambiare le loro abitudini, i loro costumi, le loro usanze, vorremmo solo con molta discrezione continuare a perseguire lo scopo della nostra Associazione:**

"Aiutiamo la popolazione cercando di fornire mezzi e strutture idonee ad avviare uno sviluppo autonomo delle comunità basate su risorse e materiali locali, coinvolgendo amici, enti pubblici, privati ed imprese italiane, per cercare di diminuire l'esodo dei giovani dalle campagne non solo per le città del Mali ma oggi drammaticamente anche per l'Europa".

**Oggi qualche capo di Stato comincia a parlare di fare qualcosa per evitare questa migrazione di popoli attraverso un concreto aiuto economico e progettuale direttamente in loco.**

**È un grosso impegno che dovrebbe coinvolgere tutta l'Europa e non solo e le difficoltà non mancano....solo a parlarne, figuriamoci a renderle attuabili...**

**Noi, nel frattempo con tante altre realtà non solo italiane, continuiamo in questa direzione.**

**Chiunque condivida questa idea è benvenuto. grazie**